

Parte Prima
I RISULTATI ACCERTATI PER IL 1998

1. La sintesi dei risultati accertati per il 1998

I risultati fondamentali accertati per il 1998 (cfr. Tabella n. 1) che emergono dal bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio di amministrazione, si riassumono nei valori di seguito indicati.

AGGREGATI	1998	1997	Variazioni assolute 98 su 97
in miliardi di lire			
1. DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO (1)	5.618	20.601	- 14.983
* Gestioni previdenziali	5.618	18.172	- 12.554
* Gestione interventi dello Stato	0	2.429	- 2.429
2. DEFICIT PATRIMONIALE NETTO (1) (2)	105.144	99.552	+ 5.592
* Gestioni previdenziali	36.831	31.239	+ 5.592
* Gestione interventi dello Stato	68.313	68.313	0
3. RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA	+ 4.999	- 18.117	+ 23.116
4. ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA STATO	2.250	22.022	- 19.772
5. APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO IN TERMINI DI CASSA	80.344	84.876	- 4.532
* Apporti all'Inps	77.524	84.876	- 7.352
* Apporti alla Gestione invalidi civili	2.820	0	+ 2.820

(1) La Gestione degli invalidi civili, istituita in seno all'Inps a partire dall'anno 1998, presenta il Conto economico e la Situazione patrimoniale in pareggio.

(2) Per effetto dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che ha stabilito che le anticipazioni di Tesoreria concesse dallo Stato all'Inps fino al 31 dicembre 1997 sono trasformate in trasferimenti definitivi, la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1998 evidenzia un avanzo netto di 24.064 mld. (Contabilmente l'operazione è avvenuta nell'anno 1999 in quanto la Conferenza dei servizi si è tenuta i giorni 13 e 14 gennaio 1999).

Tabella n. 1 - I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
In miliardi di lire

A G G R E G A T I	ANNO 1997	ANNO 1998			VARIAZIONI CONSUNTIVO 1998		
	CONSUNTIVO (1)	PREVISIONI INIZIALI (2)	PREVISIONI AGGIORNATE (3)	CONSUNTIVO	rispetto PREVISIONI INIZIALI 1998	rispetto PREVISIONI AGGIORNATE 98	rispetto CONSUNTIVO 1997
<u>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>							
1. Risultato economico di esercizio	-20.601	-10.054	-9.106	-5.618	4.436	3.488	14.983
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre (4)	-99.552	-109.497	-108.632	-105.144	4.353	3.488	-5.592
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u>							
1. Avanzo, Disavanzo (-), di parte corrente	-17.751	-10.250	1.740	4.712	14.982	2.972	22.463
2. Avanzo, Disavanzo (-), complessivo	-18.117	-10.649	1.908	4.999	15.648	3.091	23.116
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u>							
1. Fabbisogno di cassa	22.022	13.082	5.003	2.250	-10.832	-2.753	-19.772
1.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato (5)	22.022	13.082	5.003	2.250	-10.832	-2.753	-19.772
2. Apporti complessivi dello Stato	84.876	89.166	83.577	80.344	-8.822	-3.233	-4.532
2.1. Apporti all'Inps	84.876	89.166	80.533	77.524	-11.642	-3.009	-7.352
2.2. Apporti alla Gestione invalidi civili	0	0	3.044	2.820	2.820	-224	2.820

(1) Approvato dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 29 luglio 1998.

(2) Approvate dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 4 del 17 aprile 1998.

(3) Approvate dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 19 del 22 dicembre 1998.

(4) La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1998 tiene conto di 26 mld. di avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1997 del soppresso "Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali" i cui compiti e il patrimonio sono stati trasferiti all'Inps, dal 1° gennaio 1998, dalla legge 16 luglio 1997, n. 230.

(5) Anticipazioni riferite alle gestioni dell'Inps in quanto il fabbisogno di cassa della "Gestione degli invalidi civili" - istituita in seno all'Inps, a decorrere dal 3 settembre 1998, dall'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - è interamente coperto con appositi trasferimenti dal bilancio dello Stato.

2. L'analisi dei risultati accertati per il 1998

I risultati accertati per l'anno 1998 assumono particolare rilievo in quanto evidenziano :

- **un miglioramento di 14.983 mld. nel disavanzo di esercizio** che da 20.601 mld. del 1997 si è ridotto a 5.618 mld;
- **un miglioramento di 23.116 mld. nel risultato finanziario di competenza** che da un disavanzo di 18.117 mld. del 1997 è passato ad un avanzo di 4.999 mld;
- **un miglioramento di 22.463 mld. nel risultato finanziario di competenza di parte corrente** che da un disavanzo di 17.751 mld. del 1997 è passato ad un avanzo di 4.712 mld;
- **un miglioramento di 19.772 mld. nel fabbisogno di cassa da coprire con le anticipazioni della Tesoreria dello Stato**, che da 22.022 mld. del 1997 si è ridotto a 2.250 mld.

Il miglioramento nei risultati di gestione dell'Inps discende essenzialmente:

- **dalle maggiori entrate contributive nette di pertinenza delle gestioni previdenziali** che sono derivate dall'applicazione della legge 27 dicembre 1997, n. 449 – *funzionalmente collegata alla legge finanziaria 1998* – concernente “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”;
- **dalla modifica della cadenza del pagamento delle pensioni** che dal 1° luglio 1998 avviene mensilmente;

- **dalla più contenuta crescita della spesa per pensioni** in applicazione della predetta legge 449/1997 che ha dettato norme più restrittive in materia di pensioni di anzianità e di perequazione automatica rispetto a quelle fissate dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema pensionistico;
- **dall'integrale copertura con trasferimenti dal bilancio dello Stato degli oneri non previdenziali** a carico della *“Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali”* istituita con l'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 - il cui conto economico per la prima volta risulta in pareggio.

Nel 1998 i trasferimenti dal bilancio dello Stato - al netto degli apporti a copertura delle prestazioni agli invalidi civili - sono ammontati complessivamente a 73.306 mld. con un maggior apporto di 12.879 mld. rispetto a 60.427 mld. del 1997.

Al fine di dare trasparenza alla gestione unitaria dell'Istituto ed evitare quindi di confondere gli andamenti della spesa pensionistica con i risultati dell'Inps, è stato finalmente **completamento il processo di separazione dell'assistenza - come delineata dalla legge 9 marzo 1989, n. 88 - dalla previdenza.**

Nell'ambito di tale processo di separazione sono stati ricompresi, a partire dal 1998 in quanto assunti a carico del bilancio dello Stato, anche **gli oneri relativi alla quota parte delle pensioni d'invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222,** considerato che tali trattamenti erano stati concessi con riferimento anche a *“criteri di carattere assistenziale”*.

Pertanto è arrivato a soluzione un problema annoso con il quale sono state definite, in modo strutturale e trasparente, le regole del finanziamento da parte dello Stato all'Inps.

Giova comunque sottolineare che dal completamento del processo di separazione dell'assistenza dalla previdenza, così come delineato dalla legge 9 marzo 1989, n. 88, non conseguono oneri aggiuntivi sulla finanza pubblica in quanto, gli unici riflessi implicano un diverso trattamento contabile delle relative partite tra il bilancio dello Stato e quello dell'Inps, senza alterare gli equilibri della Tesoreria dello Stato e quelli delle Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto attiene all'entità del deficit patrimoniale dell'Inps - accertato alla fine del 1998 in 105.144 mld. e riferibile per 68.313 mld. alla Gestione degli interventi dello Stato - si ricorda che nel 1999 ha trovato applicazione l'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che ha stabilito che le anticipazioni di Tesoreria concesse dallo Stato all'Inps, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'Istituto, sono trasformate in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato.

La Conferenza dei servizi, tenuta i giorni 13 e 14 gennaio 1999, a conclusione dei propri lavori ha determinato in 160.821 mld. l'importo delle anticipazioni di tesoreria usufuite dall'Inps fino al 31 dicembre 1997 da trasformare in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato

Il trasferimento di 160.821 mld. costituisce la copertura a carico del bilancio dello Stato di oneri non previdenziali sostenuti dall'Inps - finanziati fino al 31 dicembre 1997 con anticipazioni di tesoreria - rappresentati da:

- 68.313 mld. di disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1997 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
- 60.895 mld. di oneri non coperti relativi alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1989;
- 31.613 mld. di altri oneri non previdenziali (705 mld. di oneri pensionistici; 3.053 mld. di oneri per il mantenimento del salario; 24.172 mld. oneri per i trattamenti di famiglia; 3.645 mld. di oneri per sgravi contributivi ed altre agevolazioni; 38 mld. di oneri diversi).

La Conferenza dei servizi, inoltre, ha stabilito la compensazione con il debito dell'Inps verso la tesoreria dello Stato di 1.632 mld. di crediti vantati dall'Istituto al 31 dicembre 1997 nei confronti delle regioni a statuto ordinario per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

L'operazione da compiersi nell'anno 1998 ai sensi dell'art. 48, sesto comma, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di fatto in tale anno non si è realizzata per cui è stata ricompresa nell'anno 1999 dalla Conferenza dei servizi nell'ambito di applicazione dell'art. 35, della legge 23 dicembre 1998, n. 449.

3. I risultati delle gestioni e fondi amministrati

I risultati della gestione economico-patrimoniale accertati per l'Inps per l'anno 1998 costituiscono l'aggregazione dei risultati economico-patrimoniali accertati per le singole gestioni e fondi amministrati.

Alla formazione del **DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1998** dell'Istituto, accertato in **5.618 mld.**, concorre esclusivamente il **disavanzo netto di esercizio delle Gestioni previdenziali** (differenza tra 11.873 mld. di disavanzi e 6.255 mld. di avanzi) in quanto la "*Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*" e della "*Gestione degli invalidi civili*" presentano il conto di esercizio in pareggio (cfr. Tabella n. 2)

I disavanzi economici delle gestioni previdenziali, 11.873 mld. nel complesso, sono riferiti per :

- 4.857 mld. al disavanzo del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti atteso che il disavanzo di 13.183 mld. del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (di cui 1.615 mld. riferiti all'ex Fondo di previdenza trasporti) ha trovato parziale compensazione nell'avanzo di 8.326 mld. della Gestione prestazioni temporanee;
- 3.802 mld. al disavanzo della gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- 1.184 mld. al disavanzo della gestione degli artigiani;
- 1.760 mld. al disavanzo del fondo elettrici;
- 40 mld. al disavanzo della gestione speciale dei minatori;
- 218 mld. al disavanzo del fondo clero;
- 12 mld. al disavanzo delle altre gestioni : 1 mld. l'assicurazione facoltativa e 11 mld. i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari.

Alla formazione del **DEFICIT PATRIMONIALE NETTO** dell'Istituto alla fine del 1998, **accertato in 105.144 mld.**, concorrono, in presenza del pareggio della situazione patrimoniale della *"Gestione degli invalidi civili"*:

- **68.313 mld.** di deficit della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*;
- **36.883 mld.** di deficit netto delle *Gestioni previdenziali*, quale differenza tra 109.347 mld. di deficit e 72.464 mld. di avanzi;
- **52 mld.** di avanzo patrimoniale del soppresso *Servizio per i contributi agricoli unificati*.

I deficit patrimoniali delle gestioni previdenziali, 109.347 mld. nel complesso, sono riferiti per :

- 98.627 mld. al deficit della gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- 7.294 mld. al deficit del fondo elettrici;
- 407 mld. al deficit della gestione speciale minatori;
- 2.852 mld. al deficit del fondo clero;
- 167 mld. al deficit delle altre gestioni : 36 mld. l'assicurazione facoltativa e 131 mld. i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari.

* * *

Per un'analisi dettagliata dei risultati accertati si rimanda alle relazioni del Direttore Generale che accompagnano i rendiconti 1998 delle singole gestioni e fondi.

**Tabella n. 2 - I.N.P.S. : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE - In miliardi di lire**

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998
* COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI	-2.887	-10.963	-4.857	45.748	34.785	29.928
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-12.895	-19.135	-13.183	-156.282	-175.417	-188.600
1.1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-11.836	-17.933	-11.568	-153.283	-171.216	-182.784
1.2. ex l'ondo di previdenza trasporti	-1.059	-1.202	-1.615	-2.999	-4.201	-5.816
2. Gestione prestazioni temporanee	10.008	8.172	8.326	202.030	210.202	218.528
* GESTIONE ENTI PUBBLICI CREDITIZI	818	628	568	2.880	3.308	3.876
* GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI	-9.300	-8.398	-3.802	-86.427	-94.825	-98.627
* GESTIONE ARTIGIANI	-583	-1.399	-1.184	10.039	8.640	7.456
* GESTIONE ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	998	563	911	14.650	15.213	16.124
1. Gestione previdenziale	984	547	903	14.636	15.183	16.086
2. Fondo razionalizzazione rete commerciale	14	16	8	14	30	38
* GESTIONE LAVORATORI PARASUBORDINATI	1.462	2.528	3.376	1.462	3.990	7.386
* FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA SOSTITUTIVI DELL'A.G.O.	-800	-1.047	-536	-357	-1.404	-1.914
1. Fondo previdenza telefonici	333	739	1.210	3.066	3.805	5.015
2. Fondo previdenza ex dazieri	0	0	0	0	0	0
3. Fondo previdenza elettrici	-1.110	-1.405	-1.760	-4.129	-5.534	-7.294
4. Fondo previdenza volo	-23	-381	14	706	325	339
5. Fondo spedizionieri doganali (1)	0	0	0	0	0	26
* FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA INTEGRATIVI DELL'A.G.O.	137	58	60	1.544	1.602	1.682
1. Gestione speciale minatori	-51	-42	-40	-325	-367	-407
2. Fondo previdenza gasisti	17	13	18	118	131	149
3. Fondo previdenza esattoriali	171	87	82	1.751	1.838	1.920
4. Gestione speciale fondi integrativi Enti disciolti	0	0	0	0	0	0
5. Fondo previdenza personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0	0	0
da riportare	-10.155	-18.030	-5.464	-10.661	-28.691	-34.129

**segue : Tabella n. 2 - I.N.P.S. : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE
DELLE GESTIONI AMMINISTRATE - in miliardi di lire**

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE		
	1996	1997	1998	1996	1997	1998
riporto	-10.155	-18.030	-5.484	-10.661	-28.691	-34.129
* GESTIONI PENSIONISTICHE MINORI	-258	-249	-230	-2.534	-2.783	-3.013
1. Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	6	6	6
2. Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (2)	0	0	0	0	0	0
3. Fondo previdenza clero e ministri culto confessioni acattoliche	-241	-235	-218	-2.399	-2.634	-2.852
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	-4	-3	-1	-32	-35	-36
5. Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-13	-11	-11	-109	-120	-131
* ALTRE GESTIONI TRATTAMENTI TEMPORANEI	0	107	73	0	186	259
1. Gestione erogazione trattamento speciale di disoccupazione lavoratori frontaleri	0	107	73	0	186	259
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI	-10.413	-18.172	-5.621	-13.195	-31.288	-36.883
* GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO	-5.790	-2.429	0	-65.884	-68.313	-68.313
* GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI AGLI INVALIDI CIVILI (3)	0	0	0	0	0	0
* GESTIONE EX SCAU	0	0	3	49	49	52
COMPLESSO I.N.P.S.	-16.203	-20.601	-5.618	-79.030	-99.552	-105.144

(1) Gestione speciale ad esaurimento istituita a decorrere dal 1° gennaio 1998 - Art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230.

(2) Nuova denominazione attribuita dal 1° gennaio 1997 alla Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe - Decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565.

(3) Gestione istituita, a decorrere dal 3 settembre 1998 - Art. 130 decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

4. L'evoluzione del quadro macroeconomico e normativo

4.1. L'andamento dell'economia italiana nel 1998

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 1998 si traggono dalla “Relazione generale sulla situazione economica del Paese (1998)”, presentata dal Governo al Parlamento il 9 aprile 1999.

Posto che l'entità delle risorse finanziarie occorrenti all'Istituto per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici che hanno riflesso sull'attività dell'Inps.

La Relazione governativa evidenzia che nel 1998 :

- l'azienda Italia è stata caratterizzata da un ritmo di sviluppo che è rimasto ben al di sotto della media dei paesi partecipanti all'Unione economica e monetaria.

La mancata accelerazione dello sviluppo, dovuta in larga misura al progressivo deterioramento della situazione internazionale, non ha impedito il consolidarsi del processo di aggiustamento della situazione di finanza pubblica. L'incidenza sul PIL del deficit delle Amministrazioni Pubbliche, pari al 2,7%, è rimasta invariata rispetto al 1997. Parallelamente, è continuata la tendenza alla riduzione del rapporto tra debito e PIL;

- **il prodotto interno lordo in termini reali è cresciuto dell'1,4% con un risultato analogo a quello del 1997, ma inferiore di circa un punto percentuale all'obiettivo programmatico del Documento di programmazione economico-finanziaria dell'aprile 1998, nonché di 0,4 decimi di punto rispetto alla stima della Relazione previsionale e programmatica del settembre 1998;**
- **l'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, è risultata dell'1,8% (1,7% nel 1997) e quindi in linea con l'obiettivo del Governo;**
- **il tasso di disoccupazione è risultato del 12,3%;**
- **le unità di lavoro sono aumentate dello 0,5% nel complesso (110.000 unità in più rispetto al 1997) e dello 0,7% nel lavoro dipendente. Alla crescita dell'occupazione dipendente hanno contribuito l'industria in senso stretto (+0,2%) e i servizi (+1,1%) che hanno compensato la diminuzione di occupazione nel settore delle costruzioni (-4,6%) e nell'agricoltura (-0,9%);**
- **le retribuzioni contrattuali per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 2,4% (+4,3% nel 1997). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata :**
 - **+2,7% nell'industria in senso stretto (+3,9% nel 1997);**
 - **+3,4% nel terziario di mercato (+3,2% nel 1997);**
 - **+1,4% nel comparto del pubblico impiego;**
- **la pressione fiscale, calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 43,6% con una riduzione di 1,2 punti percentuali rispetto al 44,8% del 1997.**
- **la pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi, si è attestata sul 13,4% con una riduzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 15,5% del 1997.**

4.2. L'evoluzione del quadro normativo

La gestione dell'Istituto è stata interessata nel corso del 1998 dagli effetti di provvedimenti normativi - emanati in anni precedenti o intervenuti nel corso dell'anno - che sinteticamente si riassumono. In particolare si ricordano:

- **il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241**, che ha previsto l'unificazione delle dichiarazioni e dei versamenti dei contributi dovuti all'Inps e ad altri enti previdenziali e delle imposte dovute al Fisco e alle Regioni, con eventuale compensazione dei crediti nei confronti dei medesimi soggetti. A partire dal mese di maggio 1998 ai fini del versamento unitario, da parte dai contribuenti titolari di partita Iva, viene utilizzato un apposito modello (*Mod. F 24*) ;
- **il decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314**, di armonizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali che :
 - ha disposto l'allineamento della base imponibile previdenziale a quella fiscale Irpef per i redditi da lavoro dipendente;
 - ha dettato nuove disposizioni ai fini dell'assoggettamento all'Irpef del reddito complessivo derivante da più trattamenti pensionistici - anche se erogati da enti diversi - sulla base delle informazioni residenti nel "Casellario centrale dei trattamenti pensionistici" gestito dall'Istituto;
- **il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - come modificato dal decreto legislativo 10 aprile 1998, n. 137** - che, con effetto dal 1° gennaio 1998 :
 - nell'istituire l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) ha contemporaneamente abolito i contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza dello Stato, delle Regioni e Province autonome, già riscossi dall'Inps;
 - ha istituito l'addizionale regionale all'Irpef (0,50% per l'anno 1998);

- ha disposto la revisione dell'Irpef mediante modifica degli scaglioni imponibili, delle aliquote e delle detrazioni d'imposta.

In particolare per quanto attiene alla materia contributiva per i periodi contributivi a partire dal 1° gennaio 1998 sono cessati per l'Inps i compiti in materia di accertamento, di riscossione e di recupero dei contributi destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale che riguardano :

- i contributi dei lavoratori dipendenti e di altre categorie previsti dall'art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, riscossi per conto delle regioni e delle province autonome;
 - il contributo addizionale 0,20 per cento di cui all'art. 1, terzo comma, della legge 31 dicembre 1961, n. 1443 e all'art. 20, ultimo comma, della legge 12 agosto 1962, n. 1338, riscosso per conto dello Stato;
 - il contributo 1,66% relativo alla quota parte dell'aliquota contributiva dell'assicurazione tubercolosi di cui all'art. 27 della legge 9 marzo 1989, n. 88, riscosso per conto dello Stato;
- la legge 16 luglio 1997, n. 230, che, nel disporre la soppressione del Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 112, ha istituito nell'ambito dell'Inps un'apposita gestione ad esaurimento alla quale sono stati trasferiti : le competenze del cessato Fondo; le attività e le passività quale risultano dal rendiconto del soppresso Fondo alla data del 31 dicembre 1997; il personale dipendente del soppresso Fondo, compreso il Direttore generale dell'Ente, in servizio al 31 dicembre 1997;
 - la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Inps n. 350, del 10 marzo 1998 con la quale è stata modificata la periodicità di pagamento delle pensioni. In particolare le pensioni erogate dall'Istituto, a partire dal 1° luglio 1998, sono corrisposte in rate mensili anticipate scadenti il 1° giorno o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico pagamento, ove non esistano cause ostative, nei confronti dei beneficiari di più trattamenti.

La deliberazione - ratificata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 marzo 1998 - è stata approvata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale con decreto del 25 marzo 1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 15 aprile 1998.

- **il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che - nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 - ha attribuito all'Inps la funzione di erogazione di pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili ed ha istituito nell'ambito dell'Ente un apposito fondo di gestione. Per l'anno 1998 le erogazioni da parte dell'Inps hanno riguardato le rate di novembre e dicembre e la 13^a mensilità 98.**

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ritenuta la necessità di uniformare le modalità di erogazione dei benefici economici in favore degli invalidi civili con quelle stabilite con la deliberazione n. 350 del 10 marzo 1998 per le pensioni Inps, con deliberazione n. 719 assunta nella seduta del 30 giugno 1998, ha stabilito che anche gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate dall'Inps a favore degli invalidi civili sono corrisposte in rate mensili anticipate scadenti il primo giorno o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico pagamento, ove non esistano cause ostative, nei confronti dei beneficiari di più trattamenti erogati dall'Inps.

La deliberazione - *ratificata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 28 ottobre 1998* - è stata approvata dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale con decreto del 12 novembre 1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 1998.

- **la legge 27 dicembre 1997, n. 450 (legge finanziaria 1998), la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (funzionalmente collegata alla legge finanziaria), il decreto interministeriale 20 novembre 1997 (perequazione automatica delle pensioni) e altri provvedimenti normativi.**

Delle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti che hanno avuto riflesso sull'attività istituzionale dell'Inps si ricordano :

CON RIFERIMENTO ALLA MATERIA CONTRIBUTIVA

- il completo allineamento dal 1° gennaio 1998 dell'aliquota contributiva di finanziamento delle forme pensionistiche sostitutive gestite dall'Inps alla misura vigente per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- l'aumento dal 1° gennaio 1998 di 0,8 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;
- il differimento, a domanda, del pagamento dei contributi, nella misura del 50%, per i nuovi iscritti dal 1° gennaio 1998 alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, aventi età inferiore a 32 anni;

- l'aumento dal 1° gennaio 1998 di 0,3 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- l'aumento dal 1° gennaio 1998 di 1,5 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS a carico dei lavoratori parasubordinati, limitatamente ai soggetti non iscritti ad alcuna forma di assicurazione obbligatoria;
- l'istituzione dal 1° gennaio 1998 di un contributo dello 0,5% per la copertura delle prestazioni di maternità e dell'assegno per il nucleo familiare in favore dei lavoratori parasubordinati
- la corresponsione dal 1° dicembre 1997 e sino al 31 dicembre 1999 – in sostituzione dello sgravio contributivo in percentuale della retribuzione concesso alle imprese individuate nella legge 30/1997 – di un contributo capitario per i lavoratori, occupati al 1° dicembre 1997, che non abbiano percepito nel 1996 una retribuzione imponibile ai fini pensionistici superiore a 36 milioni. Il contributo è stato determinato in 1.600.000 lire per il 1997 e 1998 e in 1.050.000 per il 1999; esso è alternativo a ogni altra agevolazione contributiva con l'eccezione della fiscalizzazione degli oneri sociali;

CON RIFERIMENTO ALLA MATERIA DELLE PRESTAZIONI

- la modifica dal 1° gennaio 1998 dei requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità;
- la soppressione della disciplina che consente la possibilità di capitalizzazione della quota di pensione liquidata in taluni fondi, fatti salvi, con le limitazioni previste, i trattamenti a carico del Fondo volo;
- il conseguimento dei trattamenti pensionistici a prestazioni definite, aggiuntivi o integrativi del trattamento pensionistico obbligatorio, esclusivamente in presenza dei requisiti e della decorrenza previsti nell'assicurazione generale;
- l'estensione a tutte le forme pensionistiche della perequazione annuale con esclusione di qualsiasi altra forma di adeguamento;
- l'aumento dello 0,1% per l'anno 1997 per perequazione automatica delle pensioni, quale differenza tra l'incremento effettivo da erogare (+3,9%) e l'incremento provvisorio erogato (+3,8%) ;
- l'aumento dell'1,7% per l'anno 1998 per perequazione automatica delle pensioni;
- l'esclusione per l'anno 1998 dell'applicazione della perequazione automatica a tutti i trattamenti pensionistici d'importo superiore a cinque volte il trattamento minimo delle pensioni del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- l'incremento dell'importo e del numero degli assegni al nucleo familiare, in luogo della restituzione del drenaggio fiscale;
- l'estensione agli agenti e rappresentanti di commercio e agli esercenti di pubblici servizi dell'erogazione dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale;

- l'estensione dal 1° gennaio 1998 delle prestazioni di maternità e dell'assegno per il nucleo familiare in favore dei lavoratori parasubordinati. I relativi oneri sono finanziati con il gettito del contributo 0,5%, di nuova istituzione;
- la riformulazione per le pensioni di anzianità liquidate dal 1° gennaio 1998 della disciplina del cumulo delle pensioni con i redditi da lavoro autonomo (50% della parte eccedente il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti);
- la restituzione del 60% del contributo straordinario per l'Europa.

5. I costi di gestione

Le risorse necessarie per assicurare il funzionamento dell'Ente costituiscono *"i costi di gestione"* che sono riconducibili a tre macroaggregati di spesa : *le risorse umane, le risorse strumentali, l'acquisto di beni di consumo e di servizi.*

Tali risorse, nel loro complesso, si riferiscono essenzialmente alla copertura degli oneri di gestione per l'assolvimento :

- dei compiti istituzionali dell'Ente;
- dei servizi resi per conto di altre strutture, quali ad esempio:
 - l'accertamento, la riscossione e il recupero dei contributi - di pertinenza dello Stato e delle Regioni e province autonome - per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale;
 - l'accertamento, la riscossione e il recupero dei contributi di pertinenza dello Stato : contributi ex Gescal, ex Enaoli, Asili nido e Fondo di rotazione;
 - l'erogazione, a partire dal mese di novembre 1998, delle prestazioni in favore degli invalidi civili; funzione in precedenza svolta dal Ministero dell'interno.

Tali servizi sono svolti a titolo oneroso per cui la definizione dei rapporti finanziari con gli Enti interessati comporta il reintegro all'Inps del costo dei servizi resi;

- dei servizi svolti per conto dello Stato per i quali non è previsto il reintegro dei relativi costi che assumono comunque una dimensione notevole.

In particolare le operazioni di sostituto d'imposta nei confronti del personale dipendente e soprattutto dei pensionati hanno comportato nel 1998 la gestione di un volume annuo di 25.690 mld. (23.111 mld. nel 1997) e la consegna di oltre 13,5 milioni di dichiarazioni fiscali di modello 101, 102 e 201.